Lascia Serena Sironi Si cerca il gestore per il rifugio Griera

Il rifugio Griera all'alpe Campo

Pagnona

Il canone di concessione fissato a cinquemila euro
Pubblicato il bando dal Comune

Il comune di Pagnona cerca un nuovo gestore per il rifugio "Griera vecchia" all'alpe Campo, a quota 1.800 metri. Dopo dodici anni, a fine contratto, lascia **Serena Sironi**, la "Crapona di Laorca" che aveva tenuto aperto la struttura in questo lasso di tempo. È stato aperto quindi il bando per l'affidamento dei beni comunali per il periodo dall'1 maggio 2023 al 30 aprile 2029 con la possibilità, alla scadenza, di rinnovare per altri sei anni il contratto. I beni immobili concessi sono il fabbricato adibito a rifugio, fornito di tutti gli impianti, ed il terreno di pertinenza. Tra le condizioni previste per la concessione è anche indicato il periodo minimo di apertura che deve andare dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno.

Il canone di concessione è stato aumentato a cinquemila euro all'anno ed è soggetto all'adeguamento Istat. La gara è al rialzo e l'offerta più vantaggiosa verrà valutata da una commissione in base a due parametri: l'offerta tecnica (quaranta punti al massimo), che terrà conto delle proposte migliorative e innovative per la valorizzazione dell'immobile e dell'ambiente circostante, e dell'offerta economica (massimo sessanta punti)

Gli interessati potranno fare una visita al rifugio nelle giornate del 17 e 22 marzo con ritrovo sul posto alle 10. Le offerte vanno presentate entro il prossimo 30 marzo a mano o per raccomandata con avviso di ritorno al comune di Pagnona.

«Lascio perché scade il contratto ma anche per una serie di motivi personali, dopo avere valutato un po' di cose. - dice Serena Sironi – Gli anni passano anche per me, Mi appoggiavo tanto sugli amici e diventava sempre più difficile andare avanti così. Io abito in mezzo ad un bosco, dove i miei familiari hanno fatto tanto lavoro, e mi è mancata tantissimo anche questa cosa». Per favorire la continuità della gestione, Sironi ha anticipato la scadenza del contratto per dare modo al Comune di fare il bando, in tempo per la nuova stagione: «È stata una decisione molto sofferta, su cui ho ragionato a lungo, giorno e notte. - continua - Mi dispiace lasciare, anche per le persone che vengono a salutarmi. Io ho dato tanto e mi porto dietro tutto quello di buono che ho ricevuto, un grosso legame affettivo». **M.Vas.**